**DITTA NUNZIO NUGNES**

**ATTIVITA’ DI DEPOSITO E VENDITA MATERIALI ELETTRICI**

**SANITARI E TERMOIDRAULICI**

**STRADA PROVINCIALE N. 15 - 81030 VILLA DI BRIANO (CE)**

**COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI**

**PUBBLICATI DAL SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[22 Gennaio2020]**

Arpac ha finora svolto due cicli di campionamento dell'aria, di ventiquattro ore ciascuno, a seguito dell'incendio che lo scorso 14 gennaio ha colpito un deposito situato nel comune di Villa Di Briano (Caserta). I campionamenti sono stati svolti, rispettivamente, in data 15-16 gennaio 2020 e 16-17 gennaio 2020, con strumentazione posizionata nelle vicinanze del sito colpito dall'incendio.

Premesso che per i microinquinanti nell'aria ambiente la normativa vigente non stabilisce valori limite o soglie, uno dei pochi riferimenti in letteratura tecnica, esclusivamente per diossine e furani, è costituito dalle linee guida del Laenderausschuss fuer Immissionsschutz (LAI), organismo tecnico tedesco, in cui si riporta il valore di riferimento di 0,15 pg I-TEQ/m3 per l'aria ambiente.

I rapporti di prova evidenziano, per il parametro PCDD+PCDF (espresso in pg I-TEQ/m3), valori di concentrazione pari rispettivamente a 89,7023 pg I-TEQ/m3 e 7,6514 pg I-TEQ/m3, sensibilmente superiori rispetto al suddetto valore di riferimento.

I rapporti di prova relativi ai prelievi di aria effettuati il 15 gennaio per la determinazione di SOV e aldeidi non hanno invece evidenziato criticità.

Gli esiti delle ulteriori attività di monitoraggio svolte dall'Agenzia in relazione a questo incendio saranno diffusi non appena disponibili.

**Rapporti di prova emessi dal Laboratorio regionale Diossine della UOC Siti contaminati** [Rapporto di prova n. 780/2020 (campionamento del 15-16 gennaio)](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria_780ce20.pdf)

 [Rapporto di prova n. 843/2020 (campionamento del 16-17 gennaio)](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria_843ce20)

**[6 Febbraio 2020]**

Proseguono le attività di Arpac per valutare gli effetti dell'incendio che lo scorso 14 gennaio ha colpito un deposito situato nel comune di Villa Di Briano (Caserta). Sono disponibili ulteriori risultati delle indagini ambientali svolte dall'Agenzia, in particolare dei campionamenti di aria svolti nei pressi del sito colpito dall'incendio, per la ricerca di diossine e furani.

Il [rapporto di prova n. 1337/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria_1337ce20.stamped) emesso dal Laboratorio regionale Diossine della UOC Siti contaminati e bonifiche, relativo al campionamento svolto nell'arco di ventiquattro ore in data 21-22 gennaio 2020, evidenzia un valore di concentrazione pari a 1,3169 pg I-TEQ/m3 (picogrammi per metro cubo in termini di tossicità totale equivalente). Questo valore è superiore rispetto al valore di riferimento generalmente utilizzato dalla comunità scientifica, proposto dal Laenderausschuss fuer Immissionsschutz, organismo tecnico tedesco, pari a 0,15 pg I-TEQ/m3. L'Agenzia diffonderà i risultati dei campionamenti di aria effettuati in seguito, non appena saranno disponibili, così come i risultati dei campionamenti di top soil (terreno superficiale) per la ricerca di eventuali contaminanti da ricaduta.Sono inoltre disponibili i risultati dei campionamenti effettuati lo scorso 15 gennaio, da cui si desume l'assenza di fibre aerodisperse di amianto.

[Rapporto di prova n. 1337/2020 del Laboratorio regionale Diossine](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RdP_Aria_1337ce20.stamped)

[Rapporto di prova n. 20200000728 C01 A1 del Laboratorio regionale Amianto](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/rdp728.stamped)

[Rapporto di prova n. 20200000731 C01 A1 del Laboratorio regionale Amianto](http://old.arpacampania.it/documents/30626/0/RapportoProva_731)

**[26 Febbraio 2020]**

Proseguono le attività di Arpac per valutare gli effetti dell'incendio che lo scorso 14 gennaio ha colpito un deposito situato nel comune di Villa Di Briano (Caserta). Sono disponibili ulteriori risultati delle indagini ambientali svolte dall'Agenzia. In particolare Laboratorio Regionale Diossine della UOC Siti Contaminati di Agnano ha emesso il [rapporto di prova n° 2564/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/ac103f86-43ba-4b1e-9a6b-1bc74071ca78), relativo al campionamento ad altovolume per la determinazione delle diossine e furani in fase particellare eseguito in data 06-07 febbraio 2020presso un punto nelle vicinanze del sito in oggetto. Si ribadisce ancora una volta che per i microinquinanti nell’aria ambiente non sono al momento stati stabilitiné a livello europeo, né a livello nazionale o regionale valori limite o soglie, ma uno dei pochi riferimenti inletteratura tecnica, esclusivamente per PCDD e PCDF, è costituito dalle linee guida della Germania (LAILaenderausschuss fuer Immissiosschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale), in cui si riporta ilvalore di riferimento di 0,15 pg I-TEQ/m3 per l’aria ambiente. I rapporti di prova evidenziano, per il parametroPCDD+PCDF (espresso in pg I-TEQ/m3), valori di concentrazione pari a 0,0842 pg I-TEQ/m3, inferiorerispetto al suddetto valore di riferimento.

**[08 Aprile 2020]**

Proseguono le attività di Arpac per valutare gli effetti dell'incendio che lo scorso 14 gennaio ha colpito un deposito della dita Nugnessituato nel comune di Villa Di Briano (Caserta). Sono disponibili ulteriori risultati delle indagini ambientali svolte dall'Agenzia su campioni di top soil (terreno superficiale)prelevati in area adiacente al deposito (Foto 1). La relazione e le analisi sono state trasmesse ai portatori di interesse. Dalla lettura dei certificati di analisi si evince che in entrambi i campioni non sono stati riscontrati superamenti di PCDD (diossine) che presentano,rispettivamente,una concentrazione pari a 4,68 ng/Kg ([Rdp 1603/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/47adc2e4-e386-46dd-a248-348204d18383)) e 4,83 ng/Kg ([Rdp 1604/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/c1155470-8631-4176-87e4-22c9e42b66be))rispetto alla relativa Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) pari a 10 ng/Kg per siti a destinazione d’uso verde pubblico / residenziale (tabella 1A dell’Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006).

In entrambi i campioni di top soil si segnala invece il superamento, per l’analita Berillio, della relativa CSC (2 mg/Kg) di cui alla tabella 1A (siti a destinazione verde pubblico / residenziale) dell’Allegato 5 alla Parte IV Titolo V del D. Lgs. 152/2006. Lo stesso analita infatti è risultato presente in concentrazione pari rispettivamente a 3,27 mg/Kg ([Rdp 1603/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/47adc2e4-e386-46dd-a248-348204d18383)) e 5,72 mg/Kg ([Rdp 1604/2020](http://old.arpacampania.it/documents/30626/c1155470-8631-4176-87e4-22c9e42b66be)). Si segnala tuttavia che i superamenti di legge del berillio sono ascrivibili a valori di fondo naturale per la presenza di depositi vulcanoclastici (piroclastiti), come riscontrato in diversi siti del territorio provinciale. Le concentrazioni sono comunque inferiori al valore di fondo naturale individuatonell’ambito del progetto “Terra dei Fuochi” e pari a 6,3 mg/Kg per il berillio (Sintesi della relazione di cui all’art. 1 comma 3 lettera c della Direttiva Ministeriale del 23 dicembre 2013) e, pertanto, non costituiscono superamenti dei limiti di legge.



Foto 1 – punti di campionamento del top soil